

L'AQUILA: UN BED AND BREAKFAST A MADONNA FORE, "AREA VALORIZZATA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE"

11 Luglio 2018



L'AQUILA - Due camere da letto, bar, area ristoro, piscina e un piccolo parco esterno: a Madonna Fore, luogo dalla forte valenza simbolica per tanti aquilani, i locali di una cella frigorifera diventano un bed & breakfast. Il progetto, approvato dalla Giunta comunale, con delibera 221 del 12 giugno scorso, è in attesa del via libera del Consiglio comunale.

La proposta è stata presentata dal proprietario della struttura già esistente, Amedeo Marchetti, e parte dal cambio di destinazione d'uso dei locali, attualmente identificati come laboratorio e cella frigorifera, da artigianale a turistico-ricettivo.

Il legame degli aquilani con Madonna Fore si fonda soprattutto sulle bellezze naturalistiche del luogo ma passa inevitabilmente per la chiesa, oltre che per le importanti testimonianze artistiche che custodisce, considerata un gioiello del patrimonio culturale. Il bed & breakfast andrà ad inserirsi in questo contesto, tanto sacro quanto laico.

In primo luogo, si procederà alla ristrutturazione globale con interventi di miglioramento sismico, che prevedono anche la demolizione di alcune porzioni dell'edificio esistente, nonché alla riqualificazione impiantistica ed energetica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Il fabbricato è già dotato di piscina e spazi esterni, in parte pavimentati e in parte lasciati al verde. L'intervento prevede la realizzazione di una zona da destinare a pernottamento, con due camere da letto e annessi servizi igienici, oltre alla realizzazione di un piccolo portico aperto che integrerà il bed & breakfast alla parte commerciale e li collegherà, attraverso un camminamento coperto, alla parte del ristoro e del bar.

Prevista anche la sistemazione delle aree esterne, che comprende la riattivazione della piccola piscina ad uso esclusivo turistico-ricettivo e la riqualificazione degli spazi verdi con aiuole, prato e piccole aree cespugliate. Non mancherà, inoltre, nel rispetto degli standard di legge, un piccolo parcheggio.

L'intero complesso è già provvisto dell'allaccio di tutte le utenze ed è previsto l'inserimento di serbatoi interrati per il recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi. Verranno anche inseriti pannelli solari e fotovoltaici.

Il progetto, se da un lato incontrerebbe il favore di quanti lamentano la mancanza di strutture ricettive a Madonna Fore, potrebbe trovare qualche ostacolo alla luce di recenti polemiche scaturite a seguito del posizionamento delle sette sculture in pietra realizzate dall'artista aquilano Valter Di Carlo. I gruppi scultorei, raffiguranti sette episodi della vita della Madonna, sono stati donati all'amministrazione dall'Arciconfraternita di Maria dell'Addolorata, l'associazione che cura la gestione e la manutenzione della chiesa. Il progetto è stato autorizzato dall'attuale giunta su proposta di delibera del 21 novembre dell'assessore Emanuele Imprudente.

Un intervento ritenuto una contaminazione, una violenza al paesaggio, dagli amanti delle lunghe passeggiate immersi nella natura. La "Via Matris", a modello di quella del borgo medievale di Castelpetroso in Molise, è stata inoltre bollata come

“retrograda e fuori contesto”, per un ambiente “laico” come quello di Madonna Fore.

Il problema, secondo i detrattori, consiste nell’invasiva presenza delle statue, più che nel soggetto, che va a sradicare la natura del luogo. Un concetto che potrebbe toccare anche la realizzazione del bed & breakfast che però nelle intenzioni, come specificato nel progetto, intende “valorizzare l’area con servizi attualmente assenti, senza alterare l’ambiente, anzi sicuramente migliorandone l’aspetto”.